Viaggi aerei: il 2017 sarà l'anno dei voli low cost intercontinentali

Inizia l’era dei voli a lungo raggio a prezzi ridotti: il 2017 sarà l'anno dei voli low cost intercontinentali. Grazie a un numero sempre maggiore di passeggeri (3,8 miliardi nel 2016 secondo stime Iata), aerei più efficienti, come i Boeing 787 e gli Airbus A350, e l'abbassamento del costo del kerosene, diversi vettori guardano oltre i confini continentali. E si preparano ad affrontare rotte di almeno 7.000 chilometri, valore minimo di un volo a lungo raggio. A oggi sono 11 i vettori low cost che operano tratte a lungo raggio, ma la distanza maggiore è quella operata da **Eurowings** (gruppo Lufthansa) su Colonia-Phuket (9.386 chilometri), seguita da Copenhagen-Los Angeles (9.024 chilometri) di **Norwegian Air,** che pochi mesi fa ha annunciato l'apertura delle rotte verso gli Usa**.** Il resto è tutto di vettori extra-europei (Jetstar Airways, Air Canada Rouge, Lion Air, Azul, Cebu Pacific, WestJet, Jin Air).

"Il mercato Europa-Nord America è quello più interessante per le low cost, seguito da quello Asia-Europa", spiega al Corriere della Sera **Brendan Sobie**, specialista di Capa Centre for Aviation, società di analisi dell’aviazione commerciale. Il primo obiettivo dei vettori sarà quindi quello di stimolare la domanda, spingendo le persone a considerare l’idea di viaggiare per molte ore. Ma i prezzi? "Saranno da low cost - risponde Sobie -, quindi per ogni servizio aggiuntivo il passeggero dovrà sborsare ulteriori soldi". Inosomma, non soltanto verso il Nord America con Norwegian Air e Wow, o esotici luoghi di vacanza in Oriente, ma anche collegamenti fissi sull’asse Asia-Europa-Stati Uniti, Hawaii comprese. Le compagnie asiatiche saranno le protagoniste sull’asse Asia-Europa, e le prime mosse arriveranno a ottobre, quando **AirAsia X** partirà con i voli diretti Kuala Lumpur-Mauritius e poco dopo, a novembre, **flydubai** (vettore 'no frills' degli Emirati Arabi Uniti) collegherà Dubai e Bangkok.

Scoot, controllata da Singapore Airlines, nel secondo trimestre del 2017, dovrebbe invece lanciare collegamenti diretti dalla città-Stato verso il Vecchio Continente, con Atene, Barcellona, Madrid e Roma, e poi Istanbul e Manchester, gli scali su cui potrebero atterrare progressivamente i Boeing 787 della compagnia asiatica.